

Consiglio Regionale del Piemonte



A00007795/A0300C-01 21/02/18 CR

CL.02-18-04/1994/2018/X

**Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte**

INTERROGAZIONE N. 1994

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

☐
☐
☒
☐
☐

OGGETTO: richiesta di interventi per rendere più efficiente il sistema di dematerializzazione delle ricette.

Premesso che:

- la ricetta dematerializzata, prevista dal DM 2 novembre 2011 per la prescrizione medica di farmaci e visite, consente un notevole risparmio di tempo e risorse economiche alla Sanità, il monitoraggio della spesa e la verifica dell'appropriatezza della prescrizione in tempo reale da parte del Ministero della Salute e inoltre lo snellimento delle procedure di prenotazione;
- ancora oggi, dopo una lunga fase di sperimentazione, non sono state superate tutte le difficoltà applicative, spesso dovute a malfunzionamenti o guasti tecnologici oppure a problemi informatici.

Rilevato che:

- il 10 febbraio scorso, come riportato da un giornale cuneese, al Centro prelievi di via Boggio a Cuneo, per colpa di un guasto il sistema è rimasto bloccato, lasciando gli utenti muniti di ricetta dematerializzata (la maggior parte) in attesa dalle 7 del mattino fino alle 9 (quando finalmente il problema si è risolto) perché gli operatori hanno la possibilità di caricare manualmente soltanto le vecchie ricette bianche scritte in rosso;
- come hanno spiegato successivamente alcuni dirigenti del Sid (Sistema informativo direzionale) dell'Asl Cn1, in una lettera pubblicata dallo stesso giornale, per superare l'impasse non si poteva emettere un'autoimpegnativa perché contro le indicazioni regionali in materia e nemmeno sarebbe stato possibile ricorrere alle procedure manuali che sono, infatti, previste soltanto in caso di reale emergenza sanitaria.

Tenuto conto che:

- quando il sistema va in tilt (e può capitare non solo per colpa di un guasto tecnico ma anche in caso di black out) la temporanea sospensione del servizio causa notevoli disagi agli utenti: ad esempio ai lavoratori che hanno chiesto un permesso e non possono fermarsi più del previsto per ottenere la prestazione o addirittura rinviarla

oppure a chi ha bisogno dell'esito di un esame entro una certa data per sottoporsi a un altro controllo o a un intervento chirurgico.

INTERROGA

la Giunta regionale,

- per sapere se la Regione intende intervenire per modificare le indicazioni regionali in materia prevedendo la possibilità di ricorrere alle procedure manuali, ora limitate alle situazioni di reale emergenza sanitaria, anche in caso di guasto o malfunzionamento del sistema.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)